

Su venti oratori, non uno d'accordo con Gonella

# Vibrata denuncia dei magistrati contro lo stato della giustizia

## L'ex ministro fascista De Marsico non vuole i «pezzenti» nelle giurie I più giovani magistrati hanno evitato il compromesso e la reticenza

(Dal nostro inviato speciale) PALERMO, 30. — Ci sono stati questi venti interventi, oggi, al Congresso dell'Associazione nazionale magistrati: di essi non uno è da considerarsi allineato con i tesi del ministro Gonella. L'assemblea, e vero, rivela una sensibile divisione. Da una parte, alcuni magistrati anziani, i più alti in grado, che hanno dimostrato di accettare con cautela, e anche con qualche perplessità di indefinibile natura, la più moderata relazione del dr. Torrente, presidente di sezione della Suprema Corte, sulla scottante tematica: «Lineamenti di una riforma dell'ordinamento giudiziario». Dall'altra, i giudici giovani, i pectori, moltissimi magistrati di chiara fama, giuristi e docenti di giurisprudenza, che hanno denunciato i difetti e le lacune del sistema giudiziario italiano in modo chiaro, senza compromessi.

«Ma, in sostanza, tutti hanno più o meno validamente denunciato la arretratezza della nostra giustizia, il suo ancora sensibile distacco dalla Costituzione democratica, la necessità di una riforma radicale, di un adeguamento alla nuova realtà sociale del Paese. Unica voce stonata, quella del prof. Aldo De Marsico, ex guardasigilli fascista. Questa mattina, la seduta si è iniziata alle ore 9.30. Dopo brevi parole del dottor Comucci, Procuratore Generale della Cassazione, ha parlato il dottor Chieppa, ex Presidente di Sezione della Suprema Corte. Dichiarandosi d'accordo con la relazione Torrente e in diretta polemica con il Guardasigilli, egli ha ribadito che la nostra magistratura è, e più numerosa del mondo. E' necessario sveltire la procedura, organizzare gli uffici giudiziari, riformare i codici, istituire il giudice unico. Secondo Gonella, in tutta Italia soltanto 86 circoscrizioni giudiziarie possono essere sopresse. Perché? Perché non si vuole dispiacere a questo o a quell'altro politico? «Bisogna avere il coraggio di denunciare che spesso non viene fatta giustizia nei processi penali e civili», ha incalzato il giudice Scorza. E il dottor Guido Cucco, del Tribunale di Genova: «Per le scuole di carabinieri, per la polizia i soldi si trovano sempre: solo per i magistrati si fanno questi «mi di spesa». E il dottor Vianza, ex Procuratore Generale: «In dipendenza dall'esterno va bene, ma anche in dipendenza dall'interno. In camera di consiglio, il magistrato spesso tace per paura di rovinarsi la carriera». E il dottor Musone: «Dattilografi e magnetofoni nel processo, il Medio Evo e fusione». E il dottor Mario Butti, avvocato generale della Corte d'Appello di Torino: «Per essere promossi, ci vogliono delle buone motivazioni non importa se le sentenze sono sbagliate: ma io preferisco una sentenza giusta e mal motivata ad una sentenza ben motivata ma ingiusta».

Il prof. De Francesco, membro del Consiglio Superiore della Magistratura, ha speso una astrazione nello spazio, anche tenendo conto delle difficoltà del traffico. Tuttavia tra l'una e l'altra cosa c'è almeno un punto in comune: le due macchine sono pilotate da un vero essere umano le cui reazioni psico-fisiche soggiacciono alle stesse leggi, sia che si trovi a bordo di una automobile, sia che si dia sulla fantastica poltrona della Vostok. Lo stato «ipnoidale» che assalirebbe Gagarin o Titov dopo un pasto abbondante, ha le stesse caratteristiche di quello che turberrebbe un qualsiasi automobilista. La differenza sta nel fatto che i Gagarin e i Titov cercheranno sempre di abbandonarsi in volo ai piaceri della mensa, mentre la maggior parte degli automobilisti, anche quando debbono viaggiare per una giornata intera, non sente ragioni, e lascia la tarola solo dopo essersi rimpinzato abbondantemente, sia perché crede di recuperare così facendo le forze perdute, sia perché, sia perché obbedisce ad un atteggiamento psicologico abbastanza diffuso secondo il quale, quando si è lontani dalla consueta rita di ogni giorno, ci si sente un po' in vacanza, disposti perciò a concedersi qualche piccolo lusso. Per i camionisti, non frequentatori di trattorie, un «mi di spesa» è un «mi di spesa» alla buona ma dalle quali si esce sempre soddisfatti. L'ora di pasto rappresenta l'unica pausa piacevole di una lunga e snerata giornata di lavoro.

«Curare i nervi. Ci si mette quindi al volante eccitati ed appesantiti; alla stanchezza della guida si aggiunge una digestione lenta e difficoltosa; i chilometri corrono monotoni sotto le ruote, appare una sonnolenza sempre più inquietante; ci si accorge che quella curva è stata affrontata con ritardo e che poco è mancato che si uscisse di strada, e si ritrova improvvisamente in mezzo alla carreggiata senza sapere come». Al prof. De Francesco, fra gli altri fermenti riapposti il dottor Mario Fran-

# Ancora interrotte le comunicazioni con la Siria



DAMASCO — Il nuovo governo siriano. Da sinistra: Ahmed Sultan, Fuad Abed, Farhan Jandali, Leon Zamaria, il primo ministro Maman Kuzbari, Izal el-Nuss, Awarad Barakat, Amin Nazif, Numan Azhari. Mancano (nella telefoto) i ministri Kuwaiti (interno) e Sendali (sanità)

(Continuazione dalla 1. pag.) uscita stamane completamente allineata al nuovo governo. An Nasr sotto il titolo: «Questa è stata la volontà del popolo» scrive che il movimento di rivolta in Siria non intende attendere alla unità dei paesi arabi. «Da questo momento in Siria — prosegue il giornale — tutto verrà sistemato alla luce di una sana Costituzione che non manterrà traccia delle restrizioni e dei privilegi precedenti». Saul Al Arab sottolinea che il popolo siriano «appoggia questo governo che ha promesso di ripristinare le libertà politiche, l'abolizione della legge marziale e di tutte le restrizioni imposte dall'Egitto».

Tutti gli altri giornali sottolineano l'appoggio che i rappresentanti della vita politica hanno dato alla formazione del nuovo governo e quanta speranza essi ripongono nelle promesse di liberalizzazione. «L'abrogazione delle leggi politiche e sindacali. La radio di Damasco ha trasmesso questo pomeriggio un appello alla «nazione egiziana sorella». Il tono della trasmissione era, come quelli di ieri, molto acceso. «Nasser, ha detto la radio polemizzando con il discorso del presidente della RAI, ha preteso che in Siria i propri terribili possessori contemporaneamente la terra e i contadini. Egli si sbaglia. E' in Egitto che c'è ancora luogo. Quando Nasser è venuto in Siria per la prima volta ha dovuto confessare di essere stupefatto dall'elevato livello di vita dei contadini siriani in confronto a quello a lui ben noto, dei contadini egiziani. Nasser, non doveva dimenticare questa differenza di livello di vita quando ha imposto i suoi metodi dopo l'unificazione».

A Damasco la vita è tornata pressoché normale dopo la rivolta. Oggi le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono state ripristinate fra Damasco, Beirut e la Giordania. Notizie giunte a Beirut informano che forze dell'esercito e pattuglie corazzate sono piazzate attorno agli edifici del governo, ma che la situazione è calma. La bandiera della Repubblica siriana è stata issata su tutti gli edifici pubblici in sostituzione di quella della RAU. Il lavoro è ripreso e i cinematografi e gli altri locali pubblici sono aperti durante la giornata. Il coprifuoco sarà in vigore tuttavia anche questa sera per ordine del comando militare. L'esercito ha anche ordinato alla popolazione di astenersi dal manifestare per le strade. Anche al Cairo la situazione è tranquilla, anche se la popolazione sembra avere accusato il colpo della secessione siriana. Anche oggi Nasser ed i suoi collaboratori sono stati riuniti in permanenza nel palazzo presidenziale, ma non hanno annunciato alcuna decisione.

Tutte le comunicazioni con la Siria sono interrotte e soltanto le trasmissioni di Radio Damasco parlano nella capitale egiziana le notizie di quello che accade nell'ex provincia settentrionale della repubblica. I giornali del Cairo attaccano duramente stamane la seta di Persia e il re di Giordania, responsabili di avere favorito con la loro politica la rinascita delle forze ostili alla RAU e di essere stati i primi a tornare riconoscimento e solidarietà ai rivoltosi. Giornali di Beirut che hanno buoni fonti di informazione a Damasco scrivono oggi che l'ex presidente della RAU, Serraji, si trova in stato d'arresto a Damasco. I due giornali Jaali el Hayat e il Duly Star in lingua inglese, affermano che lo scontro fra Serraji ed il maresciallo Amer ha dato ai leaders della rivolta l'opportunità di iniziare il movimento. La notizia che Serraji è prigioniero dei capi del nuovo governo di Damasco smentisce ogni sua partecipazione alla sollevazione.

«Rinvia la visita della Flotta USA nel Libano». WASHINGTON, 30. — La visita di unità della VI Flotta americana a Beirut è già annunciata per martedì prossimo e sarà rinviata. Ne ha dato notizia un portavoce della marina. La decisione sembra essere stata presa a seguito delle proteste suscitate nei paesi arabi dalla notizia di movimenti della unità americana.

## Si è dimesso il capogruppo della D.C. di Milano

MILANO, 30. — Il dott. Lino Montagna, capogruppo della DC al Consiglio comunale di

## Questo è il parere degli esperti

«Questo è il parere degli esperti»

# Come bisogna mangiare per ben guidare l'auto

### La dieta ideale — Lo stato «ipnoidale» nemico dei lunghi viaggi — Minimo lo sforzo fisico, intensa invece la tensione nervosa — Le obiezioni dei camionisti

Ve l'immaginate Gagarin e Titov che ad un certo punto lasciano i comandi della Vostok e, affamati come lupi, divorano antipasti stuzzicanti, un piatto colmo di fettucine al ragù, un pollo arrosto, verdura, frutta, il tutto condito con abbondanti bicchieri colmi di buon vino e, terminato il tutto pranzano con caffè, liquorino e sigaretta, pretendono di rimettersi ai comandi e di guidare l'Astronave con i riflessi pronti come prima? Sarebbe impossibile: dopo alcuni minuti il loro cervello verrebbe incesso da un torpore contro il quale non si può combattere, i loro occhi si appannano; e, tutto il corpo si predisporrebbe al letargo per digerire in santa pace quel po' di roba ingurgitata. Insomma, i due astronauti precipiterebbero in uno stato narcotico vero e proprio, oppure in uno stato «ipnoidale» a causa della digestione che si presenta laboriosa e lunga. Conseguenza: guidare la nave cosmica in queste condizioni diventerebbe impresa quanto mai azzardata.

Guidare l'automobile è indubbiamente molto meno complicato che portare a spasso una astronave nello spazio, anche tenendo conto delle difficoltà del traffico. Tuttavia tra l'una e l'altra cosa c'è almeno un punto in comune: le due macchine sono pilotate da un vero essere umano le cui reazioni psico-fisiche soggiacciono alle stesse leggi, sia che si trovi a bordo di una automobile, sia che si dia sulla fantastica poltrona della Vostok. Lo stato «ipnoidale» che assalirebbe Gagarin o Titov dopo un pasto abbondante, ha le stesse caratteristiche di quello che turberrebbe un qualsiasi automobilista. La differenza sta nel fatto che i Gagarin e i Titov cercheranno sempre di abbandonarsi in volo ai piaceri della mensa, mentre la maggior parte degli automobilisti, anche quando debbono viaggiare per una giornata intera, non sente ragioni, e lascia la tarola solo dopo essersi rimpinzato abbondantemente, sia perché crede di recuperare così facendo le forze perdute, sia perché, sia perché obbedisce ad un atteggiamento psicologico abbastanza diffuso secondo il quale, quando si è lontani dalla consueta rita di ogni giorno, ci si sente un po' in vacanza, disposti perciò a concedersi qualche piccolo lusso. Per i camionisti, non frequentatori di trattorie, un «mi di spesa» è un «mi di spesa» alla buona ma dalle quali si esce sempre soddisfatti. L'ora di pasto rappresenta l'unica pausa piacevole di una lunga e snerata giornata di lavoro.

«Curare i nervi. Ci si mette quindi al volante eccitati ed appesantiti; alla stanchezza della guida si aggiunge una digestione lenta e difficoltosa; i chilometri corrono monotoni sotto le ruote, appare una sonnolenza sempre più inquietante; ci si accorge che quella curva è stata affrontata con ritardo e che poco è mancato che si uscisse di strada, e si ritrova improvvisamente in mezzo alla carreggiata senza sapere come». Al prof. De Francesco, fra gli altri fermenti riapposti il dottor Mario Fran-

## In seguito ad un attacco dei gendarmi

«In seguito ad un attacco dei gendarmi»

# 50 i morti negli scontri fra katanghesi e baluba

150 i feriti - Truppe del governo congolese continuano ad ammassarsi ai confini col Katanga

ELISABETHVILLE, 30. — Il quartier generale dell'ONU a Elisabethville ha comunicato che nei disordini avvenuti nei giorni scorsi a Katanga fra gendarmi katanghesi e baluba sono morte cinquanta persone e 150 sono rimaste ferite. Gli scontri si sono verificati in seguito ad un attacco dei gendarmi di Ciombe. Il capo della missione ONU nel Katanga, l'irlandese Connor Cruise O'Brien, ha dichiarato in una conferenza stampa che «considerevoli forze» dell'esercito governativo congolese si trovano ammassate ai confini settentrionali del Katanga. O'Brien ha poi lamentato che il console rhodesiano di Elisabethville si rifiuta di collaborare con le Nazioni Unite.

## RECORD ECCEZIONALE

Il più facile da usare CON UNA SOLA APPLICAZIONE toglie immediatamente il dolore e la radice DA LO SPRINT AI PIEDI CALLIFUGO SAN MARCO Solo nelle farmacie

## «Fraternizzazione» a Cinecittà

Lettere dell'impresario e di un gruppo di ballerini

Ricorriamo da Cinecittà e pubblichiamo le seguenti lettere: Signor Direttore, rientrato questa mattina a Roma, ho appreso di una campagna giornalistica nella quale è comparso il mio nome. Desidero precisare, quanto segue. 1) E' semplicemente ridicolo il solo supporre che io abbia potuto delimitare, selvaggio, gli italiani. Dal momento che esplicitamente ho avvertito che sono da più di dieci anni, stimo ed ammiro gli italiani tra i quali ho centinaia di buoni amici e all'estero. 2) Il signor Carlo Latimer è stato da me licenziato per fatti dei quali, fin dal 2 settembre scorso, ho interessato l'Autoretta Giudiziarla italiana e che assolutamente nulla hanno a che vedere con la tarola dello stesso signor Latimer. 3) Per quanto attiene alla divisione dei ballerini su pullman, la stessa è stata stabilita e non da me — per ragioni tecniche — per comodità degli stessi ballerini. Costoro infatti sono divisi in gruppi, i quali non lavorano mai simultaneamente e al più delle volte lavorano per il nido e per il nido del lavoro e di verso per ciascun gruppo. Gli artisti bianchi e negri stanno insieme nei camerini, divisi soltanto per sesso, usano il ristorante e nel bar, come qualunque giornalista può agevolmente controllare recandosi a Cinecittà. Tutto il personale dell'Hotel Regina, dove alloggiava da dieci anni durante i miei 3022orni a Roma, può testimoniare che spesso dopo il lavoro in trattoria, sono a loro dispendio anche con amici negri. Non credo, infine, sia manifestazione di razzismo il corrispondere ai ballerini negri una retribuzione corrispondente maggiore di ben equamente a loro rispetto a quella versata a loro colleghi bianchi. Allezio una fotocopia della dichiarazione che, al mio arrivo a Roma, mi è stata ufficialmente consegnata da miei assistenti. Confido che la verità dei fatti ed il suo rispetto per la persona umana. Le consiglio, Signor Direttore, la pubblicazione della presente e della lettera alleata. Carlo Henchis

## Qualche difficoltà

Il pasto ideale per un automobilista dovrebbe dunque essere composto di 20 grammi di crackers, di 5 grammi di burro, di 20 grammi di prosciutto magro, di 20 grammi di formaggio anch'esso magro (tipo grana o «bel paese») di 100 grammi di pane bianco, di 200 grammi di pollo sgrassato, pelato e sossosato, di un po' di verdura tipo lattuga, di 100 grammi di frutta fresca e di 250 grammi di latte al 3 per cento di grasso. I 200 grammi di pollo possono essere sostituiti a piacere da 130 grammi di roast-beef cotto, oppure da 250 grammi di prosciutto magro, o da 200 grammi di prosciutto cotto o crudo, o ancora, da 150 grammi di formaggi magri tipo mozzarella. C'è una difficoltà: andare a proporre una dieta del genere ad un camionista che viaggia notte e giorno, e che spesso deve caricare e scaricare l'autocarro, uno di quegli omoni che quando siedono in trattoria mostrano un appetito da sbalordire. «Non è certo con 200 grammi di pollo, anche se pelato e sossosato — si direbbe — che il mio organismo potrà sopportare le fatiche massacranti alle quali viene sottoposto». A questo punto la questione si sposta. Poiché è assodato che l'alimentazione del conducente ha una parte non certo trascurabile nel garantire la sicurezza di marcia di un autoveicolo, per poter applicare una dieta a coloro che si guadagnano la vita guidando automezzi, occorre considerare altri fattori: il ritmo del lavoro, la durata e la lunghezza dei viaggi, lo stato della strada, la frequenza dei periodi di riposo. Costringendo i camionisti ad osservare una dieta lasciando tutto il resto come si trova, significa peggiorare le cose. GIANFRANCO BIANCHI

## Senza difficoltà

Il pasto ideale per un automobilista dovrebbe dunque essere composto di 20 grammi di crackers, di 5 grammi di burro, di 20 grammi di prosciutto magro, di 20 grammi di formaggio anch'esso magro (tipo grana o «bel paese») di 100 grammi di pane bianco, di 200 grammi di pollo sgrassato, pelato e sossosato, di un po' di verdura tipo lattuga, di 100 grammi di frutta fresca e di 250 grammi di latte al 3 per cento di grasso. I 200 grammi di pollo possono essere sostituiti a piacere da 130 grammi di roast-beef cotto, oppure da 250 grammi di prosciutto magro, o da 200 grammi di prosciutto cotto o crudo, o ancora, da 150 grammi di formaggi magri tipo mozzarella. C'è una difficoltà: andare a proporre una dieta del genere ad un camionista che viaggia notte e giorno, e che spesso deve caricare e scaricare l'autocarro, uno di quegli omoni che quando siedono in trattoria mostrano un appetito da sbalordire. «Non è certo con 200 grammi di pollo, anche se pelato e sossosato — si direbbe — che il mio organismo potrà sopportare le fatiche massacranti alle quali viene sottoposto». A questo punto la questione si sposta. Poiché è assodato che l'alimentazione del conducente ha una parte non certo trascurabile nel garantire la sicurezza di marcia di un autoveicolo, per poter applicare una dieta a coloro che si guadagnano la vita guidando automezzi, occorre considerare altri fattori: il ritmo del lavoro, la durata e la lunghezza dei viaggi, lo stato della strada, la frequenza dei periodi di riposo. Costringendo i camionisti ad osservare una dieta lasciando tutto il resto come si trova, significa peggiorare le cose. GIANFRANCO BIANCHI

# SENSAZIONALE!

Da oggi la 'sfera diamante' in carburo di tungsteno\* in tutte le penne Bic

«Carburo di tungsteno... la lega più portentosa che l'uomo abbia mai fabbricato. La sua resistenza è quasi uguale a quella del diamante. Infatti gli utensili destinati a lavorare l'acciaio sono in carburo di tungsteno».

BIC CAPPUCCIO D'ORO    BIC-CLIC    BIC-CRISTAL

SUPERBIC    BIC M-10    SILVERBIC    BIC MISTERO

Occhio alla penna! la vera Bic è marcata Bic